

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06987 del 18/05/2017

Proposta n. 8076 del 10/05/2017

Oggetto:

F.lli LUPOLI s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli, sito in Cisterna di Latina, via Appia Km 57,400.- Aggiornamento.

OGGETTO: F.lli LUPOLI s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli, sito in Cisterna di Latina, via Appia Km 57,400.- Aggiornamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale –Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti”;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

- l'art. 5 comma 1 lettera i-quinquies) definisce come 'installazione esistente': *ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non già' soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;*
- la società F.lli LUPOLI S.r.l. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in Cisterna di Latina, via Appia Km 57,400i , P.IVA E C.F. 01231150598, gestisce un impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli, in forza dell'Autorizzazione del Comune di Cisterna di Latina n. 2/RS del 10/05/2007 e s.m.i., dell'autorizzazione della Provincia di Latina prot. 37573 del 29/05/2009 e s.m.i. e Autorizzazione della Regione Lazio Determinazione B4777 del 15/12/2008 per lavorazione di rottami ferrosi e metalli ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Determinazione n. B6171 de 03/12/2010 e s.m.i. per lavorazione di rottami ferrosi e metalli ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato alla Provincia di Latina con nota acquisita al protocollo regionale n. 56975 del 06/09/2014, istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA), istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali, la documentazione di cui alla DGR 239/2008 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell'11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;
- l'impianto in questione è quindi ricompreso nella definizione di "installazione esistente", ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quinquies), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come modificato dal citato D.lgs. 46/2014 per l'attività 5.3b dell'Allegato VIII alla Parte II del medesimo D.lgs. 152/2006;
- questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha esperito la procedura di conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di rito ai fini del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- questa Area con Determinazione G08165 del 01/07/2015 ha concluso il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per l'impianto di lavorazione di rottami ferrosi e metalli;
- nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi;
- con Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 è stata rilasciata l'AIA ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 1 del D.Lgs 46 del 2014, con prescrizioni;
- ARPA Lazio con nota prot. 0097276 del 28.12.2016 ha espresso le dovute modifiche ed ha inviato le proprie valutazioni;
- CONSIDERATO che:
- la Società con successiva nota del 10.04.2017 acquisita con prot. n. 202616 del 20.04.2017 ha provveduto ad adeguare la documentazione tecnica allegata all'istanza di AIA, secondo le osservazioni e prescrizioni richieste ARPA LAZIO ed ha prodotto sia in formato cartaceo che digitale, la documentazione tecnica finale di seguito elencata:

- Nota 06.12.2016;
- Richiesta chiarimenti Reg. Lazio
- Risposta chiarimenti Reg. Lazio
- Risposta Reg. Lazio
- SCHEDE E4 PM e C 10.04.2017;
- SCHEDE E4 PM e C 10.04.2017;
- SCHEDE B, con allegati;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 “Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l’esercizio dell’attività d’impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;

CONSIDERATO che nella Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 sono stati rilevati refusi e imprecisioni;

RICHIAMATO che:

- il gestore dell’impianto ha l’obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell’Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che la durata dell’autorizzazione, visto il Certificato di Conformità IT242577 della Società ai requisiti della norma ISO 14001:2004 reso da ACCREDIA, ai sensi dell’art. 29-octies comma 9 lettera b) è pari ad anni 12 (dodici) a decorrere dal 07.07.2015;

RITENUTO di poter approvare il piano di monitoraggio e controllo e di aggiornare l’atto n. G08388 del 07.07.2015 correggendone i refusi, fatta salva la data di scadenza dello stesso e la polizza fideiussoria prestata e accettata con nota prot. 4712 del 07.01.2016;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

A. di approvare la documentazione gli elaborati prodotti dalla Società F.lli LUPOLI s.r.l. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. e come indicato da ARPA Lazio con la nota prot. 0097276 del 28.12.2016 ;

B. di aggiornare la Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 con gli elaborati sopra indicati anche al fine della correzione dei refusi di cui nelle premesse;

C. per cui restando la data di scadenza dell’atto al 06.07.2027 e la polizza fideiussoria prestata ed accettata con nota n. 4712 del 07.01.2016, di stabilire che il presente provvedimento è conforme come indicato da ARPA Lazio di cui all’art. 29 – quater comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ,;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l’avvio delle procedure di cui all’art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell’art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall’acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell’attività autorizzata con il presente atto;

l’autorizzazione di cui al presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell’Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all’art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, al fine della consultazione del pubblico;

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla F.lli LUPOLI s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Di disporre che il presente atto aggiorna la Determinazione n. G08388 del 07.07.2015 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;

Il presente provvedimento sarà notificato alla F.lli LUPOLI S.r.l. e sarà trasmesso per via telematica alla Provincia di Latina, al comune di Cisterna di Latina, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Gli allegati di seguito indicati sono reperibili presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti di questa direzione via del Giorgione, 129 - Roma :

Allegati:

- Nota del 06.12.2016;
- Richiesta chiarimenti Reg. Lazio del 22.03.2017
- Risposta chiarimenti Reg. Lazio del 10.04.2017
- SCHEDE E4 PM e C 10.04.2017;

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna